

MOTORI Marchioro-Dall'Olmo coppia vincente in famiglia e nel rally con il piazzamento d'onore

Mrc Brugnera, doppietta Serenissima

De Luna si impone anche nella prova speciale in memoria del fratello: «Gestita l'emozione»

Piergiorgio Grizzo

BRUGNERA

La Mrc Sport ha centrato una spettacolare doppietta alla seconda edizione del Rally Day della Serenissima, l'unico appuntamento su terra rimasto in calendario nella provincia di Pordenone. Sui primi due gradini del podio sono saliti dunque altrettanti portacolori della scuderia di Brugnera. Andrea De Luna, navigato da Denis Pozzo su Mitsubishi Lancer Evo X di classe N4, ha vinto la gara, posizionandosi inoltre primo di gruppo N e primo di classe N4. Christian Marchioro, con alle note la moglie Silvia Dall'Olmo, sulla sua Mitsubishi Lancer Evo IX di N4, ha invece concluso la sfida al secondo posto assoluto, nonché al secondo di gruppo N e di classe N4. La competizione, organizzata da E4run, in collaborazione con Planet Rally Team, prevedeva la partenza e l'arrivo a Sacile, in viale Zancanaro. Il rally si è snodato su tre giri delle due prove speciali sterrate: il Memorial Mario De Luna (dedicato proprio al fratello del vincitore) e la Jump Carniello in pedemontana.

«Abbiamo fatto un "garone" - è lo schietto commento di Andrea De Luna, piede pesante di Fontanafredda -. C'era tanta



FAMIGLIA Christian Marchioro e la moglie Silvia Dall'Olmo in gara (Foto Zini)



PRIMO Andrea De Luna

DE LUCA

«Siamo orgogliosi dei nostri equipaggi»

pressione, essendo la corsa "di casa" (una delle prove speciali correva letteralmente nei pressi della sua abitazione, ndr), avevo già vinto qui lo scorso anno e ripetersi non è mai facile. Oltretutto mi sono aggiudicato tutte le prove speciali. Ho gestito bene le forti emozioni provate soprattutto perché c'era il trofeo dedicato a mio fratello. L'auto è stata superlativa. Un ringraziamento speciale va alla mia scuderia, la Mrc Sport, e al Team Terrosi, che mi ha supportato».

Grande poi la prova dei Marchioro: "casa e famiglia" nell'abitacolo di una vettura da corsa. «Piazzare due piloti al primo e al secondo posto di un rally non è cosa di tutti i giorni - commenta il presidente del sodalizio altoliventino, Giacomo De Luca -. Ma là cosa che ci ha inorgoglitto di più è stato l'atteggiamento dei due protagonisti. De Luna ha insistito fino all'ultimo per convincere Marchioro a partecipare, anche se quest'ultimo avrebbe potuto costituire un avversario pericoloso in vista della vittoria. Ma Andrea ci teneva a far sì che la gara intitolata a suo fratello fosse di spessore. Questo significa che l'amicizia e i rapporti umani fortunatamente contano ancora più dei risultati agonistici».